

**A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1029 del 28 maggio 2009 – Ri-strutturazione del debito regionale.**

**RICHIAMATE**

1. la Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 ("**L.R. 2/2009**");
2. la Legge Regionale n. 7/2002;
3. l'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 ("**L. 448/2001**");
4. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 1° dicembre 2003, n. 389;
5. la Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004;
6. gli articoli 19 e 27 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ("**D.Lgs. 163/2006**");
7. l'art. 1, commi 736, 737 e 738, della Legge n. 296 del 27.12.2006 ("**Legge Finanziaria per il 2007**") e la successiva Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.01.2007;
8. l'articolo 62 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133) così come sostituito dall'art. 3 della Legge n. 203 del 22.12.2008 ("**Legge Finanziaria per il 2009**")
9. la Legge n. 203 del 22.12.2008 ("**Legge Finanziaria per il 2009**");
10. la Direttiva europea sulla prestazione dei servizi di investimento 2004/39/CE ("Mifid").

**PREMESSO**

- Che la politica economico-finanziaria della Regione Campania si fonda sul rafforzamento del proprio equilibrio finanziario con conseguente tendenza al costante miglioramento del merito di credito della Regione;
- Che, in linea con la propria politica economico-finanziaria, la Regione intende perseguire, anche per l'anno 2009, una strategia volta al rafforzamento della solidità e trasparenza del proprio bilancio ed alla riduzione del costo medio dell'indebitamento regionale;
- Che, a tal fine, con la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, la Regione ha previsto la possibilità di ristrutturare il proprio indebitamento - autorizzando questa Giunta a perfezionare, ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n.448 e successive norme vigenti in materia, operazioni di ristrutturazione del debito preesistente, mediante utilizzazione degli strumenti creditizi in uso nei mercati finanziari - qualora le condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore delle passività totali a carico della Regione;
- Che, in forza dell'art. 9 dell'Ordinamento Contabile della Regione Campania, approvato con la Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire i criteri secondo cui procedere ad operazioni di ristrutturazione del debito preesistente, mediante le quali provvedere alla estinzione anticipata dei mutui e delle altre forme di indebitamento o alla utilizzazione di altri strumenti creditizi in uso nei mercati finanziari.

**CONSIDERATO**

- Che la Regione, nel 2003, - e quindi prima dell'entrata in vigore del D.M. 389/2003 - ha perfezionato con le banche Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo S.p.A. (ex Banca OPI S.p.A. - di seguito, anche, "BIIS"), Dexia Crediop S.p.A. (di seguito, anche, "Dexia"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito, anche, "BNL") e JP Morgan un'operazione di Interest Rate Swap (di seguito, lo "Swap") a copertura di un mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000, contratto con un pool di banche capofilato da Banca OPI S.p.A.;
- Che, nel corso del 2008, la stessa Regione ha indetto una gara, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/2006, per la ristrutturazione del predetto mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (di seguito, per brevità, il "Mutuo"), invitando alcune banche, con Lettera di Invito del 27.05.2008, a formulare la propria migliore offerta per la rinegoziazione/ristrutturazione del Mutuo stesso;
- Che, nel giugno del 2008, aggiudicata la suddetta procedura negoziata a Dexia e BNL, la Regione

ha rinegoziato quota parte del predetto Mutuo (per un importo pari a circa Euro 411 mln), attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento mediante concessione, da parte delle stesse Dexia e BNL, di un nuovo mutuo (di seguito il "Mutuo di Rifinanziamento") di complessivi circa Euro 423,2 mln (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata), avente – rispetto alla passività originaria - diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale; detta operazione di rifinanziamento è stata perfezionata nel pieno rispetto dell'art. 41 della legge n. 448/2001, come certificato dalla società di consulenza indipendente, all'uopo incaricata da questa Regione;

- Che, a seguito del perfezionamento della predetta operazione di rinegoziazione del Mutuo, lo Swap contratto dalla Regione nel 2003 non risultava (e non risulta) più coerente con la passività sottostante, non sussistendo più la piena corrispondenza tra i flussi ricevuti dalle controparti swap e quelli pagati dalla Regione sul Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, con la medesima Lettera del 27.05.2008, la Regione si è dichiarata disponibile a valutare le possibili soluzioni finalizzate alla ristrutturazione della quota dello Swap che insiste sul Mutuo oggetto di rinegoziazione, al fine di renderla coerente con le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale del sottostante Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, tuttavia, a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata e nelle more del perfezionamento della sopra descritta operazione di ristrutturazione dello Swap, il Legislatore, con DL n. 112 del 2008 (art. 62, co. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha posto a carico di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali un divieto temporaneo di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e di ristrutturare quelli esistenti, impedendo, di fatto, alla Regione di procedere alla ristrutturazione del predetto Swap;
- Che, successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria per il 2009) ed in particolare delle disposizioni di cui all'art.3 della suddetta Legge, il predetto divieto è stato limitato alle sole nuove operazioni in strumenti finanziari derivati, consentendo quindi agli Enti di ristrutturare quelle esistenti, a seguito di modifica delle passività alle quali i medesimi contratti derivati sono riferiti, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività ristrutturata e la collegata operazione di copertura;
- Che, alla luce del mutato quadro normativo sopra descritto, risulta ora possibile per la Regione procedere alla ristrutturazione dello Swap, tramite adeguamento tecnico di quota parte dello stesso, al fine di ripristinare la piena corrispondenza della quota dello Swap stesso che insiste sul Mutuo di Rifinanziamento con le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività rinegoziata;
- Che, in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge n. 2 del 19 gennaio 2009, è necessario - in un'ottica di prudente gestione del debito regionale e al fine di evitare squilibri nei flussi di pagamento - ripristinare la piena corrispondenza fra l'operazione di finanza derivata e le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività ristrutturata, mediante adeguamento della quota del sopra citato contratto di Swap (per un importo pari ad Euro 420.049.903,27) che insiste sul Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, nella ristrutturazione di quota parte dello Swap in essere, la Regione, in linea con quanto stabilito dal DM 389/03, dalla Circolare MEF 27.05.2004, intende anche sostituire la struttura esistente (IRS con soglia) con una di quelle espressamente autorizzate dalle predette disposizioni regolamentari (es. trasformazione del tasso variabile cui è regolato il Mutuo di Rifinanziamento in tasso fisso ovvero in tasso variabile protetto attraverso l'acquisto di un'opzione collar), osservando criteri di corretta amministrazione e con l'esclusione di qualsivoglia finalità speculativa;
- Che, ai fini del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione degli strumenti derivati in essere, oggetto della presente deliberazione, le strutture, i termini e le condizioni finanziarie definitive della stessa, saranno verificate dalla Regione, anche mediante un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari, da svolgersi ai sensi degli artt. 19 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- Che, attesa la complessità delle valutazioni da porre in essere da parte della Regione ai fini dell'implementazione della propria strategia finanziaria volta all'ottimizzazione delle risorse di Bilancio, appare necessario che la Regione medesima proceda alla selezione fra primarie società

specializzate – ai sensi dei richiamati artt. 19 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 – di un *advisor* indipendente che l'assista nella individuazione e nella realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo anche alla valutazione dei termini e delle condizioni finanziarie delle proposte di Ristrutturazione dello Swap perfezionato nell'anno 2003;

- Che, con nota protocollo n. 435792 del 19/05/2009, l'ipotesi di Ristrutturazione dello Swap perfezionato nell'anno 2003 è stata sottoposta preventivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro;

#### **RITENUTO**

Che, alla luce delle considerazioni sopra svolte, sussistono le condizioni per autorizzare l'operazione di ristrutturazione dello Swap, ferma la necessità di procedere nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti:

- a) alla verifica delle strutture, dei termini e delle condizioni finanziarie definitive della stessa, mediante un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari;
- b) alla individuazione dell'*advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo anche alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;

Che risultano rispettate tutte le condizioni ed i presupposti richiesti dalla vigente normativa in materia di indebitamento delle Regione Campania.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, propone,** e la Giunta in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di confermare, quale elemento fondante della strategia economico-finanziaria della Regione, la riduzione del costo medio dell'indebitamento;
3. di autorizzare, in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009, la ristrutturazione dello Swap, perfezionato da questa Regione nell'anno 2003 e descritto nelle premesse, relativamente alla quota che insiste sul Mutuo di Rifiinanziamento, per un nozionale pari ad Euro Euro 420.049.903,27 (di seguito, la "Ristrutturazione dello Swap"), al fine di ripristinare la piena corrispondenza fra l'operazione di finanza derivata e le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività ristrutturata;
4. di autorizzare la selezione di un *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;
5. di conferire, a tal fine, al Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi mandato affinché, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti proceda, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e sulla base del criterio dell'opzione maggiormente conveniente per la Regione:
  - a) all'attivazione – anche con l'ausilio dell'*advisor* indipendente di cui al successivo punto b) – di un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari finalizzato all'acquisizione delle migliori strutture, termini e condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;
  - b) alla selezione di un *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;
6. di conferire altresì al medesimo Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi delega a

perfezionare in linea con gli obiettivi posti da questa Giunta, l'operazione di Ristrutturazione dello Swap, nel rispetto di quanto previsto dal DM 389/03, dalla Circolare MEF 27.05.2004, dalla Legge Finanziaria per il 2007, dalla successiva Circolare Ministeriale del 31.1.2007 e dalla Legge Finanziaria per il 2009, approvando e sottoscrivendo tutta la documentazione necessaria ai fini del perfezionamento della predetta operazione di Ristrutturazione dello Swap;

7. di stabilire che agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico di *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap si faccia fronte con imputazione della relativa spesa sul capitolo 536 del bilancio 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
8. di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*